

Esplosione conduttura del gas dovuta a smottamento del terreno

Scritto da Emanuele Armentano
Giovedì 11 Febbraio 2010 16:02



TARSIA – All'indomani dell'inferno di fuoco sviluppatosi durante la notte fra mercoledì e giovedì a causa della rottura di una conduttura del gas della Snam Rete Gas, nel paese di Tarsia si cerca di risalire alle cause e, soprattutto, si attendono garanzie affinché quanto accaduto non si ripeta mai più.

Infatti, lo ricordiamo, le fiamme fuoriuscite dal tubo del metanodotto, esploso intorno alla mezzanotte, hanno illuminato a giorno l'intero comprensorio, tanto da mettere in allarme tutti i cittadini dei comuni vicini di Spezzano Albanese, Terranova da Sibari e San Lorenzo del Vallo. Le fiamme, inoltre, sono state viste anche a San Demetrio Corone, Firmo e Castrovillari. Per fortuna la conduttura saltata si trova in aperta campagna, nella località Camigliano, e di conseguenza non ha provocato danni a cose o persone, anche se il forte boato ha scosso l'intera popolazione. Si tratta della condotta che va da Sant'Eufemia fino a Pisticci. Una condotta vecchia che risale agli anni Settanta e che non è nemmeno telecontrollata.

Ad intervenire sul posto nella nottata sono stati i Carabinieri di San Marco Argentano (era presente anche il Capitano Rocco Taurasi), due squadre dei Vigili del Fuoco, la Polizia stradale ed un'ambulanza del 118 di Lungro. Questi ultimi avvisati perché si temeva potessero esserci delle vittime, visto che nelle prime ipotesi compariva la possibilità della caduta di un aeromobile.

Nella mattinata di ieri il primo cittadino tarsiano, Antonio Scaglione, ha inviato una lettera (prot. nr. 581) alle sedi Snam di San Donato Milanese ed al Distretto Sud Occidentale Centrale di Compressione a Ferramonti di Tarsia.

Nel testo si legge: «Solo dopo odierno sopralluogo del sottoscritto con Utc di questo Ente, si è appreso dal Vs personale presente sul posto che la condotta sarebbe esplosa a seguito di uno smottamento del terreno». Infatti, la zona è stata colpita negli ultimi tempi da continue piogge

Esplorazione conduttura del gas dovuta a smottamento del terreno

Scritto da Emanuele Armentano
Giovedì 11 Febbraio 2010 16:02

che, lo ricordiamo, hanno creato già altri danni di tipo franoso sulle principali strade come la Sp 241 (ex Ss19).

«Poiché quanto si è verificato ha destato un forte allarme nella popolazione e tenuto conto che il territorio di questo Comune è attraversato da molti metanodotti, oltre alla presenza della centrale di compressione, si chiede i prendere urgentemente contatti con il sottoscritto, allo scopo di avere notizie più dettagliate su quanto si è verificato». Ma Scaglione vuole vederci chiaro fino in fondo e nella stessa missiva chiede tutta la documentazione tecnico-amministrativa, relativa alla sicurezza della costruzione ed esercizio degli impianti, «Ciò -conclude- allo scopo di scongiurare il verificarsi di altri gravi episodi e a tutela della pubblica e privata incolumità».



«Cose del genere -ha affermato Scaglione dopo aver spedito la lettera- non devono assolutamente succedere e soprattutto non può esistere che una rete degli anni '70 causi problemi del genere. La fortuna è stata che tutto si è verificato fuori dal centro abitato, in aperta campagna, ma se fosse successo vicino al centro abitato avrebbe potuto creare grossi problemi».

Sul disservizio causato per l'interruzione della fornitura del gas Scaglione pensa che si possa trattare di tempi brevi, ad ogni modo invita i colleghi sindaci dei comuni vicini a combattere la stessa battaglia per ottenere che tutta la rete sia in sicurezza totale.

«Spero di non rimanere solo in questa battaglia per capire cosa è successo e dare le massime garanzie a tutto il comprensorio».